

**COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO
PROVINCIA DI TREVISO**

Medaglia d'argento al valore civile

*Gemellato con la Città di Boves (CN) – Medaglia d'oro al valore civile e
militare*

Gemellato con la Città di Labastide St. Pierre (F)

**REGOLAMENTO DEL COMITATO
PER I GEMELLAGGI**

Approvato con:

delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 12.09.2013
entrato in vigore dal 12.12.2013

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale, nella convinzione che i gemellaggi siano un efficace strumento di pace, di solidarietà, d'azione interculturale, di cooperazione permanente, di formazione civica, intende proseguire e sviluppare la politica dei gemellaggi avviata con la stipula del primo atto di gemellaggio con la città di Boves in provincia di Cuneo avvenuto il 29 aprile 1983 e con Labastide St. Pierre (Francia) il 26 agosto 2001.

Pertanto, l'Amministrazione comunale, pur rimanendo responsabile delle scelte e degli orientamenti di fondo del gemellaggio, intende istituire un comitato per la politica dei gemellaggi.

Articolo 1

Indirizzi programmatici per la politica dei gemellaggi

Il Consiglio comunale formula su proposta della

- 1) Giunta comunale gli indirizzi della politica dei gemellaggi.
- 2) La Giunta comunale per la formulazione della proposta di indirizzi al Consiglio comunale e per la deliberazione del Programma annuale e pluriennale delle attività di gemellaggio si avvale del contributo di idee ed operativo del Comitato.
- 3) Nel rispetto degli indirizzi di cui al precedente comma 1), la Giunta comunale, con propria deliberazione, adotta un Programma annuale e pluriennale nell'ambito del quale è chiamato ad operare il Comitato per i gemellaggi.

Articolo 2

Compiti del Comitato

Nell'ambito degli indirizzi formulati dal Consiglio comunale e del Programma deliberato dalla Giunta comunale, il Comitato contribuisce a:

- a) promuovere e favorire la sensibilizzazione della cittadinanza alle motivazioni delle attività di gemellaggio ed una larga e consapevole partecipazione, soprattutto delle componenti associative e delle realtà socio-culturali ed economiche che rappresentano;
- b) tenere costanti rapporti d'intesa con l'Amministrazione comunale, con le Amministrazioni gemellate e con l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE), curando la diffusione di una coscienza europeista tra i cittadini nella consapevolezza del profondo ed irrinunciabile significato del gemellaggio volto a favorire l'unità politica dell'Europa;
- c) collaborare alle iniziative ed alle azioni dell'Amministrazione Comunale che contribuiscono al rafforzamento di una coscienza europea attiva e partecipativa quali:
 - scambi di cittadini delle città gemellate che devono vertere su programmi educativi inerenti i grandi temi della Unione Europea;
 - conferenze su temi europei attinenti i gemellaggi;
 - incontri per rafforzare la componente educativa delle attività di gemellaggio;
- d) agevolare il confronto d'esperienze tra le diverse categorie;
- e) supportare nei modi e nelle forme che si renderanno di volta in volta necessari le manifestazioni di gemellaggio organizzate dalla Amministrazione Comunale;
- f) formulare i programmi da sottoporre all'approvazione della Giunta comunale;
- g) indire riunioni periodiche con le associazioni di categoria che rappresentano e /o su problematiche specifiche;
- h) promuovere la cultura di pace per contrastare ogni forma di violenza sopraffazione e guerra.

Articolo 3

Composizione del Comitato

Del comitato fanno parte oltre al Sindaco o un suo delegato in qualità di Presidente:

- 4 rappresentanti del Consiglio Comunale di cui 3 di maggioranza e 1 di minoranza;
- 2 rappresentanti del comitato Labastide;
- 2 rappresentanti del comitato Boves;
- 1 rappresentante dell'Associazione Trevisani nel Mondo;

Articolo 4

Durata

La decadenza di uno o più componenti del Comitato avviene:

- Per dimissioni;
 - Per assenza (più di tre sedute consecutive senza valida giustificazione);
 - Per richiesta delle Associazioni e/o Istituzioni che rappresenta;
 - Per richiesta della totalità degli altri membri.
- 1) Gli organi del Comitato rimangono in carica per la durata del mandato del Sindaco e decadono con la proclamazione del nuovo Sindaco.

Articolo 5

Presidente e sue funzioni

Spetta la Presidente:

- convocare e presiedere le riunioni del comitato, fissandone l'ora e l'ordine del giorno;
- convocare almeno una volta l'anno un'Assemblea aperta a tutti i cittadini ed Associazioni, categorie Economiche, Sindacati e scuole del territorio, per la presentazione del programma delle iniziative dell'anno successivo a quello di riferimento, elaborato dal Comitato ed approvato con atto formale della Giunta comunale;
- rappresentare personalmente, o per delega, il comitato nelle iniziative di gemellaggio.

Articolo 6

Funzionamento del Comitato

Il Comitato si riunisce 2 volte all'anno in seduta ordinaria:

- entro il 30 ottobre per proporre all'Amministrazione Comunale il programma di interventi relativo all'anno successivo e per presentare il rendiconto dell'attività svolta;

Il Comitato si riunisce in seduta straordinaria ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o lo richieda la maggioranza dei componenti.

Il Comitato è regolarmente costituito quando sono presenti almeno la metà più uno dei membri. In seconda convocazione, da tenersi in altro giorno, l'assemblea è regolarmente costituita se è presente almeno un terzo dei membri.

Nessun provvedimento può considerarsi approvato se non ottiene il voto favorevole della maggioranza dei presenti. I voti sono espressi in modo palese. In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente.

Articolo 7

Compiti del Comune

Per le attività di carattere amministrativo il Comitato si avvale della collaborazione dei competenti uffici comunali.

Il Comune assicura una sede adatta alle riunioni del Comitato.

Di ogni riunione del comitato, viene redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Per il funzionamento del Comitato, l'Amministrazione può provvedere annualmente a prevedere un budget che sarà assegnato compatibilmente con le risorse disponibili, su presentazione di dettagliato programma. Prima di procedere all'erogazione del contributo assegnato dovranno essere presentati i rendiconti sull'impiego delle somme.

Il Comitato può reperire sostegno economico alle proprie attività anche da altri Enti ed Istituzioni pubbliche e private.